

ASCIT SPA

Relazione sulla Gestione al 31/12/2024

Dati Anagrafici	
Sede in	Capannori
Codice Fiscale	01052230461
Numero Rea	TOSCANA NORD-OVEST 155525
P.I.	01052230461
Capitale Sociale Euro	3.057.062,40 i.v.
Forma Giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Retiambiente Spa
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	Retiambiente Spa
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Signori Azionisti/Soci

l'esercizio chiude con un risultato positivo/negativo di € 79.883. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo/negativo di € 47.281.

La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile, correda il bilancio d'esercizio.

Andamento generale e scenario di mercato

La società Ascit Spa esercita la propria attività nel settore della raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali, e svolge tali servizi pubblici connessi all'igiene del territorio sui

comuni di Altopascio, Barga, Borgo a Mozzano, Capannori, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vergemoli, Montecarlo, Pescaglia, Porcari, Sillano Giuncugnano, Villa Basilica, Bagni di Lucca mediante il contratto di servizio quindicennale sottoscritto con la società RETIAMBIENTE SPA, socio unico di Ascit SPA, che esercita una funzione di direzione e coordinamento sulla nostra società.

Le altre attività previste nell'oggetto sociale includono anche la realizzazione e la gestione degli impianti o strutture previsti dal piano di ambito (attualmente dal piano straordinario dell'ATO TOSCANA COSTA RIFIUTI) che saranno realizzati all'interno del territorio regionale. Sotto il profilo giuridico si evidenzia che la società RETIAMBIENTE SPA esercita dal 28/12/2015 l'attività di direzione e coordinamento su ASCIT SPA e congiuntamente ad essa sulle società GEOFOR SPA, ERSU SPA, REA SPA, SEA SPA, E.S.A. SPA, AAMPS SPA, Lunigiana Ambiente S.r.l. e GEA S.r.l. di cui la società RETIAMBIENTE SPA è attualmente l'unico socio. Parallelamente si segnala anche che in data 29/09/2022, con atto notarile redatto sulla base dei valori dettati dalla perizia all'uopo commissionata dalla capogruppo Retiambiente allo studio Lazzarini di Lucca, Ascit ha acquisito il ramo di azienda di Base srl per svolgere il servizio di igiene urbana sul comune di Bagni di Lucca, con contestuale passaggio dei dipendenti e delle attività e passività indicate in perizia.

Andamento economico aziendale

Nell'esercizio 2024 vi sono stati elementi di sviluppo e miglioramento della gestione aziendale, che si intende evidenziare nella presente relazione, compresi i fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio stesso. In particolare, si intende sottolineare quanto segue.

Tipologia di servizi erogati.

ASCIT S.p.A. esercita la propria attività nel settore della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali.

Come detto, la Società gestisce il servizio pubblico per i Comuni di Altopascio, Barga, Borgo a Mozzano, Capannori, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vergemoli, Montecarlo, Pescaglia, Porcari, Sillano Giuncugnano, Villa Basilica, Bagni di Lucca.

Dal punto di vista dei rifiuti speciali ASCIT esercita la propria attività sul libero mercato.

Si indica nel seguito l'elenco dei servizi erogati dalla Società:

- raccolta rifiuti;
- raccolta ingombranti;
- raccolta scarti di potature;

- raccolta carcasse di animali;
- servizio disinfestazione;
- servizio derattizzazione;
- aree di trasferta e centri di raccolta (raccolta RAEE, tubi al neon, lampadine a risparmio energetico, metallo, vetro, carta e cartone, legno, ingombranti, olio alimentare, batterie al piombo, inerti, contenitori contaminati vuoti).

Si illustra ora brevemente l'evoluzione del servizio di raccolta domiciliare nel territorio dei comuni serviti:

- nell'anno 2013 il servizio è stato interessato dalle seguenti innovazioni:
 - raccolta domiciliare del c.d. multimateriale leggero, con separata raccolta del vetro a cadenza quindicinale;
 - raccolta domiciliare delle stoviglie in plastica, sempre all'interno del servizio di raccolta del multimateriale leggero;
 - raccolta domiciliare dell'olio vegetale esausto con cadenza giornaliera senza necessità di preavviso;
 - raccolta domiciliare degli scarti di potature e frasche (attivo nel solo comune di Capannori, a pagamento e su richiesta dell'utente).
- nell'anno 2014 è stata eseguita l'analisi delle modalità operative di svolgimento dei servizi di raccolta dei rifiuti e la mappatura del territorio dei comuni di Altopascio, Porcari, Montecarlo e Capannori.
- nell'anno 2015 la raccolta domiciliare è stata oggetto delle seguenti ulteriori implementazioni:
 - comune di Altopascio, ristrutturazione dei giri di raccolta utilizzando automezzi ISUZU da almeno 55 quintali di portata (con incremento della produttività dei servizi e della sicurezza sul lavoro) con raccolta gratuita del verde e dei pannolini separata da quella dell'organico, su richiesta da parte dell'utente;
 - comune di Montecarlo, ristrutturazione dei giri di raccolta utilizzando automezzi ISUZU da almeno 55 quintali di portata (con incremento della produttività dei servizi e della sicurezza sul lavoro) con raccolta gratuita del verde e dei pannolini separata da quella dell'organico, su richiesta da parte dell'utente, doppia raccolta settimanale del multimateriale leggero e raccolta alternata dell'indifferenziato e del vetro ogni due settimane;
 - comune di Capannori (limitatamente ad alcune frazioni del sud-ovest), in via sperimentale, raccolta gratuita del verde separata da quella dell'organico e dei pannolini separata da quella

dell'organico su richiesta da parte dell'utente, doppia raccolta settimanale del multimateriale leggero e raccolta settimanale del vetro nello stesso giorno della raccolta dell'indifferenziato.

- nell'anno 2016 alla raccolta domiciliare sono stati applicati i seguenti ulteriori miglioramenti:
 - comune di Porcari, dal mese di aprile raccolta gratuita del verde separata da quella dell'organico e secondo giro di raccolta dei pannolini separata da quella dell'organico, entrambi su richiesta da parte dell'utente;
 - comune di Capannori, nella zona sud ristrutturazione dei giri di raccolta utilizzando automezzi ISUZU da almeno 55 quintali di portata (con incremento della produttività dei servizi e della sicurezza sul lavoro) e dal mese di marzo estensione a tutto il territorio comunale della raccolta gratuita del verde separata da quella dell'organico e secondo giro di raccolta dei pannolini separata da quella dell'organico entrambi su richiesta da parte dell'utente, doppia raccolta settimanale del multi-materiale leggero e raccolta settimanale del vetro nello stesso giorno dell'indifferenziato.
- nell'anno 2018 nella raccolta domiciliare è stato introdotto il c.d. “giro d'appoggio” per la raccolta della carta e del vetro nei giorni di doppia raccolta, anche per ottimizzare i carichi di lavoro, ed è iniziata l'analisi dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche al fine di perfezionarne la raccolta e lo smaltimento.
- nell'anno 2019 sono stati avviati i seguenti servizi:
 - nel comune di Montecarlo, il c.d. “giro dinamico” o “giro a chiamata” di raccolta riservato alle utenze non domestiche per il ritiro del rifiuto indifferenziato, al fine di rendere più efficiente e puntuale la raccolta presso le aziende;
 - nel comune di Altopascio, lo studio ed analisi dei rifiuti conferiti dalle aziende, in particolare del settore alimentare, per monitorare la corretta differenziazione dei rifiuti ed il rispetto dei limiti di assimilazione e per fornire assistenza nello smaltimento, al di fuori della privata, dei rifiuti speciali, compresi quelli eccedenti i limiti di assimilazione;
 - nel comune di Porcari, il servizio di raccolta dei rifiuti da imballaggi in plastica mediante appositi bidoni di colore giallo, al fine di aumentare la raccolta differenziata ed i ricavi commerciali.
- Nell'anno 2020 sono stati avviati i seguenti servizi :
 - il c.d. “giro dinamico” o “giro a chiamata” di raccolta riservato alle utenze non domestiche, esteso a tutti i comuni serviti a tariffazione puntuale, inizialmente per il rifiuto indifferenziato e successivamente per le altre tipologie di rifiuto;
 - la raccolta domiciliare a chiamata dei “rifiuti ingombranti” in legno separatamente dagli altri rifiuti “ingombranti”.

- Nell'anno 2021 i cambiamenti al servizio sono stati molteplici :
 - Ascit ha esteso la propria attività a 5 comuni della Mediavalle aumentando di circa il 30% gli abitanti serviti. In questo contesto è stato ritenuto importante allineare i servizi dei nuovi comuni a quelli oramai standardizzati di Ascit e quindi abbiamo trasformato la raccolta da multimateriale pesante a multimateriale leggero, abbiamo trasformato zone di raccolta di prossimità a raccolta porta a porta e abbiamo cambiato il servizio alle utenze non domestiche.
 - È stato completato il c.d. “giro dinamico” o “giro a chiamata” di raccolta riservato alle utenze non domestiche sui comuni di Capannori e Montecarlo per il rifiuto indifferenziato;
 - A seguito del DL.vo 116/2020, sono stati rivisti i servizi su alcuni comuni per le utenze non domestiche. *Questo soprattutto a causa dell'eliminazione del concetto di rifiuto assimilato con la conseguente decisione ex lege della distinzione tra rifiuti tra urbani e speciali togliendo la potestà ai vari comuni di redare il proprio regolamento.*
 - È stato implementato su più del 50% del parco mezzi aziendali il nuovo sistema cartografico web fleet che permetterà ad Ascit di avere un maggiore controllo sulla sicurezza ed efficienza aziendale e di dare risposta alle richieste di Ato costa e di Arera sulla qualità del servizio erogato agli utenti.
- Nell'anno 2022 sono stati implementati i seguenti progetti:
 - Parallelamente all'implementazione del giro dinamico, Ascit è partita con il progetto di certificazione dei giri di raccolta. La certificazione viene effettuata dall'azienda attraverso un'analisi dei giri sul territorio, utilizzando sia le informazioni di cui l'azienda può disporre attraverso i sistemi informatici installati sui mezzi sia attraverso il lavoro di affiancamento agli operatori sul giro, e ha come obiettivo principale quello di qualificare il giro secondo parametri di sicurezza, di efficacia e di efficienza. Questo lavoro è partito, nel corso dell'anno 2022, sul comune di Montecarlo con l'obiettivo di implementarlo su tutti i comuni serviti da Ascit.
 - È stata completata sul 100% dei mezzi Ascit l'installazione del web fleet, ovvero il sistema di fleet management adottato dall'azienda.
 - Alla luce dei cambiamenti dei servizi richiesti dal comune di Capannori, ovvero la diminuzione di un giro di raccolta settimanale di multimateriale, Ascit ha riprogettato l'intero ciclo di lavorazione dividendo il territorio in 6 calendari diversi a fronte dei precedenti due, e rimodulando i passaggi settimanali dagli storici 6 agli attuali 5.

- Nel corso dell'anno è partita anche la sperimentazione, sul comune di Capannori, della raccolta del rifiuto tessile con la modalità porta a porta.
 - Sui comuni di Capannori e di Porcari Ascit ha completato la sostituzione dei mezzi 22 quintali con i 55 quintali come prevedeva il progetto originario, aumentando così la sicurezza e l'efficienza sui giri di raccolta.
 - È Partito il progetto "a scuola con Ascit", progetto con il quale l'azienda si propone di avvicinare le nuove generazioni ad una cultura ambientale sempre più consapevole e partecipata. Inoltre, con il previsto progetto di coinvolgimento delle associazioni locali nel processo di formazione del corpo docente vi anche l'obiettivo di coinvolgere l'intero territorio servito dall'azienda in un unico virtuoso percorso di educazione ambientale.
 - Ascit ha rimodulato l'organizzazione del personale e l'architettura informatica a fronte della partenza delle regole Arera sulla qualità del servizio e dell'impatto della piena operatività da parte della capogruppo in alcuni settori aziendali.
 - Siamo partiti inoltre con la stesura del progetto di implementazione del tributo puntuale sul comune di Altopascio, condividendo la tecnologia da adottare e il cronoprogramma di realizzazione.
 - Ascit ha inoltre collaborato con la capogruppo alla stesura dei progetti presentati ai finanziamenti della linea PNNR, relativi sia all'impiantistica che all'evoluzione della raccolta, due dei quali sono entrati nella graduatoria di finanziabilità per un totale di finanziamento ammissibile di circa 15 milioni di euro.
- Nell'anno 2023 sono stati implementati i seguenti progetti:
 - Intervento sul potenziamento dell'URP a seguito di una Customer Satisfaction commissionata da Ato Costa nella quale si evidenziava come le mancate risposte telefoniche fossero il principale motivo di lamentela da parte dell'utenza nei confronti di Ascit, in un contesto di generale soddisfazione dei servizi forniti. L'intervento ha consentito il raggiungimento degli obiettivi prefissati, passando da un tasso di risposta del 50% a un tasso di risposta superiore all'80% delle chiamate effettuate dall'utenza.
 - Formazione massiva dei dipendenti su digitalizzazione, educazione ambientale e competenze trasversali. Questo step annuale si inserisce in un processo di formazione continua pluriennale che ha obiettivi di crescita professionale e di competenze trasversali dell'intera forza lavoro di ascit parallelamente ad una crescita generale della qualità della struttura organizzativa.

- Implementazione sul comune di Capannori della raccolta del multimateriale una volta alla settimana con conseguente riduzione dei giorni di raccolta da 6 a 5 settimanali e divisione del territorio comunale in 6 calendari diversi.
- Implementazione sul territorio del comune Capannori del giro a chiamata sul multimateriale per le utenze non domestiche.
- Estensione sull'intero territorio del comune di Capannori della raccolta domiciliare del tessile.
- Proseguo dell'implementazione della gestione del tributo puntuale sul Comune di Altopascio tramite incontri pubblici sul territorio, consegna e taggatura dei cassonetti alle aziende, passaggi comunicativi sui social, sulla stampa e sulle televisioni locali, consegna massiva dei sacchetti alle utenze domestiche e alle piccole utenze non domestiche.
- Nell'ambito dell'introduzione del sistema di tariffazione puntuale nel Comune di Altopascio, centrale è stata la progettazione delle misure di adeguamento del nuovo gestionale per la gestione delle dotazioni e contenitori (Adiuto Contenitori), sviluppato nel 2022 nel quadro degli interventi TQRIF Arera e arricchito nel 2023 con un nuovo sistema di interoperabilità che ha reso possibile il collegamento diretto e la comunicazione automatica e bidirezionale con il gestionale TARI dell'Amministrazione (Maggioli). Attraverso la nuova componente web di Adiuto (Webcomposer), per il personale di Ascit è stato quindi possibile supportare il Comune di Altopascio nelle attività di accettazione delle utenze e consegna dei nuovi sacchi dotati di chip RFID per la rilevazione degli svuotamenti. Contestualmente lo strumento ha reso possibile da parte di Ascit la gestione integrata delle richieste di consegna alle utenze non domestiche tramite associazione dei codici identificativi e trasmissione automatica dei dati al gestionale TARI del Comune. L'implementazione su Adiuto della nuova famiglia "6.0 Anagrafe Comuni" e del suo dettaglio "Materiale abbinato" ha inoltre rappresentato la base di partenza per il progetto di importazione tramite template xls delle anagrafiche comunali e dotazioni annesse messe a disposizione dalle amministrazioni, portato a termine nel corso del 2024 e che ad oggi sta rendendo possibile l'accesso ai dati relativi alle utenze dei comuni serviti da Ascit.
- Implementazione sul territorio del Comune di Altopascio del giro a chiamata del rifiuto indifferenziato, del multimateriale e della carta.
- TQRIF ARERA: Avendo completato la progettazione e lo sviluppo dei software al fine di garantire la compliance verso il nuovo testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani di Arera (TQRIF), il 2023 ha visto l'implementazione dei nuovi sistemi e la rendicontazione mensile verso Retiambiente della reportistica di

puntualità relativa agli ambiti: richieste scritte, consegna dotazioni, tempi di risposta telefonici, servizi a chiamata, recupero disservizi, servizi di raccolta e spazzamento. Quale esempio di obbligo normativo trasformato in opportunità per la crescita del know how aziendale, si evidenzia la metodologia adottata per la rilevazione della puntualità dei servizi di raccolta e spazzamento, che ha visto l'integrazione fra i gestionali e il fleet management system di Weblfeet Solutions ed ha reso possibile l'analisi e il monitoraggio automatici e in tempo reale sullo stato di avanzamento per singola strada dei giri di raccolta e spazzamento, anticipando in questo modo quanto previsto da Retiambiente nell'ambito del Contratto di Servizio con l'Autorità d'ATO Toscana Costa in materia di rendicontazione servizi.

- Nell'anno 2024 sono stati implementati i seguenti progetti:

-Revamping della Piattaforma di Trasferenza “Salanetti 1” (riferimento Piano di sostenibilità – OB.12) – il progetto prevede un aumento delle quantità trattabili all'interno della piattaforma di trasferimento al contempo eliminando gli stoccaggi in cumuli all'aperto. La creazione di baie coperte, infatti, consentirà un beneficio ambientale in quanto ci si aspetta un notevole calo di produzione di percolati e acque meteoriche contaminate dal contatto con i rifiuti. Inoltre, sarà scoraggiata la presenza di specie animali infestanti di origine alloctona (es: gabbiano comune o *Larus michahellis*) attratte dalla presenza di cumuli di rifiuti gestiti in modo controllato ma comunque allo scoperto. Un secondo beneficio del progetto sarà quello di dotare la società di una piattaforma maggiormente aderente alle proprie necessità di stoccaggio e questo aumenterà l'indipendenza di ASCIT dalle fluttuazioni dell'avvio a recupero dei rifiuti stoccati dovute, comunque, all'attività dei trasportatori esterni. Un'ultima ricaduta positiva del progetto riguarda l'allontanamento dell'attività della piattaforma dagli argini del Rio Castruccio, corso d'acqua appartenente al reticolo minore che comunque ha dato luogo in passato a fenomeni di tipo esondativo.

Il percorso di revamping è partito con la modifica sostanziale dell'autorizzazione a novembre 2024.

-Revamping del Centro di Raccolta “Salanetti 2” – il progetto ha previsto la creazione di ulteriori due baie per la raccolta di rifiuti urbani differenziati presso il Centro di Raccolta “Salanetti 2”. La creazione di ulteriori due baie di raccolta coperte, ha determinato un aumento della capacità di polmone della società, rendendola meno esposta alle capacità ricettive degli impianti di trattamento terzi. L'intervento ridurrà l'impatto di ASCIT complessivo sulla

matrice acqua, in quanto ridurrà le superfici scolanti esposte alle piogge in grado di produrre reflui contaminati dal contatto con rifiuti.

Alla data di scrittura del presente documento, l'intervento di revamping è da considerarsi concluso.

-Introduzione di un nuovo gestionale per la gestione dei rifiuti e dematerializzazione dei documenti di tracciabilità – il progetto ha previsto il passaggio ad una versione maggiormente evoluta del software che ASCIT utilizza per la tracciabilità del rifiuto. La nuova versione del programma, totalmente in cloud e interoperabile sia con le altre aziende del Gruppo RetiAmbiente che con gli strumenti di tracciabilità elettronica previsti a livello nazionale, ha consentito già dal 1° luglio 2024 la vidimazione virtuale dei documenti di tracciabilità con l'abbandono della carta chimica ed un notevole risparmio di tempo e risorse operative dell'Ufficio Ambiente.

Alla data di scrittura del presente documento, l'intervento è da considerarsi concluso.

-Sperimentazione Tariffa di Altopascio – in collaborazione con l'amministrazione Comunale di Altopascio (LU), ASCIT ha sviluppato e messo in opera un sistema di applicazione puntuale della TARI basata sull'effettivo conferimento del rifiuto indifferenziato CER 20.03.01 da parte delle utenze domestiche e non domestiche al servizio pubblico di igiene territoriale. Il sistema, che nell'anno 2024 era da considerarsi sperimentale, ha prodotto ottimi risultati, come il calo del rifiuto indifferenziato prodotto e l'aumento del rifiuto che invece è stato inviato effettivamente a recupero. **Alla data di scrittura del presente documento, la fase di sperimentazione è da considerarsi conclusa ed è in avvio il passaggio definitivo alla tariffazione puntuale del rifiuto dall'anno 2025.**

-Gestore unico delle forniture elettriche – al fine di ottenere un maggior controllo sul consumo di energia elettrica, ASCIT ha effettuato un intervento di razionalizzazione sui fornitori di energia elettrica aderendo alla gara della CONSIP. **Questo intervento, propedeutico ad un maggior controllo dei consumi di ciascuna unità locale e quindi alla programmazione di interventi di efficientamento, è già stato deliberato ed attuato e si concluderà con il definitivo passaggio al nuovo operatore economico dal 1° marzo 2025.**

-Reinternalizzazione della figura del Responsabile Tecnico Albo Gestori – al fine di ottenere un controllo maggiormente puntuale sui processi ambientali, ASCIT ha rescisso il contratto con il professionista esterno che ricopriva il ruolo di Responsabile Tecnico presso Albo Nazionale Gestori Ambientali per le Categorie 1-B, 4-E e 5-F a cui ASCIT è

regolarmente iscritta. Si è scelto di affidare quest'incarico ad un dipendente interno alla società che avesse i titoli necessari per ricoprire il ruolo. **Questo intervento, verificatosi nella primavera 2024, ha reso ASCIT indipendente da professionalità esterne ed ha rafforzato il controllo sui processi ambientali, al contempo valorizzando le professionalità di cui era già dotata.**

-Convenzione con la rete Tuscany4Shoes (riferimento Piano di sostenibilità – OB.4) – al fine di sviluppare la propria offerta commerciale, ASCIT ha stipulato una convenzione con la rete “Tuscany4Shoes” che unisce le principali aziende del comparto calzaturiero del distretto di Lucca. La convenzione prevede attività di consulenza ambientale dedicata a prezzi di favore con le aziende della rete oltre che attività formative sul tema dei rifiuti che i tecnici di ASCIT possano erogare direttamente presso la sede delle aziende interessate. **Quest'operazione ha già portato alla scrittura del primo accordo commerciale con una delle aziende della rete.**

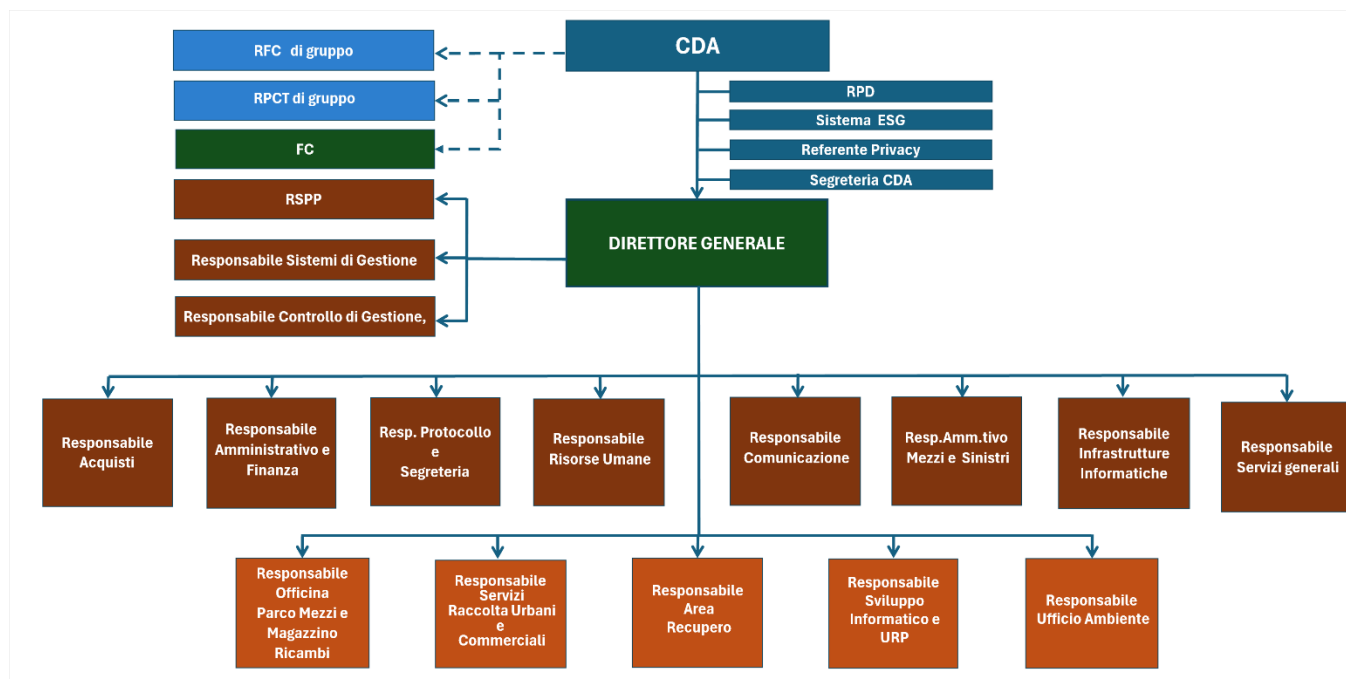
-Rendicontazione Automatica servizi - a seguito del completamento della progettazione, sviluppo e implementazione dei software terminata nel 2023, passi essenziali per garantire la compliance verso il testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani di Arera (TQRIF), è stato possibile effettuare la rendicontazione mensile verso RetiAmbiente S.p.A. relativa agli indicatori di qualità tecnica e contrattuale delle attività svolte dall'azienda. Rendicontazione che, fatta con i nuovi strumenti implementati, ci ha permesso di adempiere allo stesso tempo ad una serie di obblighi di comunicazione e di monitoraggio cui richiama il DTS (Disciplinare Tecnico di Servizio allegato al contratto di servizio che regola i rapporti tra l'ATO Toscana Costa e la Capogruppo) nella sua seconda revisione del 03/07/2024, adempimenti vincolanti per le SOL verso la Capogruppo. L'integrazione fra i sistemi gestionali e il fleet management system di Weblfeet Solutions ha reso possibile l'analisi e il monitoraggio automatici e in tempo reale sullo stato di avanzamento per singola strada dei giri di raccolta e spazzamento, dettaglio che va oltre in questo modo quanto previsto da RetiAmbiente nell'ambito del Contratto di Servizio con l'ATO Toscana Costa in materia di rendicontazione servizi compiuta sulla base dell'esecuzione dell'intero giro di raccolta.

-Pubblicazione report di sostenibilità Ascit 2023 - Progetto relativo all'implementazione di un sistema aziendale che copra tutti gli aspetti ESG (*Enviromental, Social, Governance*), integrando, ove possibile, gli elementi dei sistemi qualità, ambiente, sicurezza, anticorruzione e Modello di organizzazione e controllo ex D.Lgs. 231, oltre la predisposizione di un rapporto

di sostenibilità, redatto secondo gli standard europei emanati dall'EFRAG (*European Financial Reporting Advisory Group*), che sintetizza l'impatto che l'attività dell'azienda ha sul territorio servito e nei confronti delle parti interessate, sotto il profilo ambientale, di **responsabilità sociale** e di **buona governance**. Il progetto vede il coinvolgimento di varie aree aziendali che collaborano nella raccolta, organizzazione e successiva elaborazione dei contenuti e dei dati che gli attuali sistemi di gestione forniscono. Il percorso parte dall'analisi del contesto e delle parti interessate, cui segue la mappatura dei vari processi aziendali in essere e la successiva valutazione dei rischi e opportunità, arrivando poi al coinvolgimento diretto degli stakeholder nell'analisi di Doppia Materialità. Il lavoro ha portato alla disponibilità di uno strumento di sintesi e di misurazione utile a leggere le performance Ascit e potrà essere utilizzato, a vari livelli, anche quale strumento di comunicazione e di coinvolgimento nella Mission aziendale.

-Revisione organigramma aziendale – nel corso dell'anno è stato portato avanti un importante lavoro di analisi dei processi aziendali con l'obiettivo di adeguare la struttura aziendale al nuovo assetto organizzativo del gruppo Retiambiente. Da questo lavoro è scaturito il nuovo organigramma aziendale i cui principali cambiamenti possono essere sintetizzati nella creazione di un ufficio di sviluppo informatico, che ha l'obiettivo di analizzare e informatizzare tutti i processi aziendali, nella creazione di un ufficio “Sistema ESG”, i cui compiti sono elencati nel proseguo del paragrafo e nella creazione di una figura aziendale, che formalmente viene definita di segreteria di CDA, che si confronti con la capogruppo allo scopo di tenere allineato il CDA e la direzione aziendale agli obiettivi di governance e di controllo della capogruppo stessa.

Di seguito si riporta l'organigramma di ASCIT.



Come detto, nella struttura aziendale è stato inserito l'ufficio "Sistema ESG". Quest'ultimo opera in staff al Consiglio di Amministrazione e ha il compito di:

- coordinare e monitorare il raggiungimento dei target ESG definiti dalla Società nel Piano di sostenibilità, definiti in coerenza con obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) perseguiti;
- proporre obiettivi e target di sostenibilità e cambiamento climatico;
- presidiare il processo di stakeholder engagement e aggiornare l'analisi di materialità al fine di allineare la rendicontazione agli effettivi temi rilevanti identificati;
- comunicare le performance in ambito sociale, ambientale e di governance in modo trasparente verso gli stakeholders;
- presidiare il processo di gestione dei principali rischi e delle opportunità in tema di sostenibilità e cambiamento climatico.

In particolare, l'ufficio "Sistema ESG" supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione di obiettivi, metriche e target da inserire nel "Piano pluriennale di sostenibilità", nonché nel monitoraggio dei progressi nel raggiungimento di tali obiettivi.

Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

Per sua stessa natura ASCIT conduce un servizio che mira a prevenire e a ridurre gli impatti ambientali derivanti dalla produzione di rifiuti dei soggetti presenti sul territorio servito. Pertanto, lo stesso business aziendale, orienta l'impegno della Società verso lo sviluppo di un'economia circolare, non solo per sé stessa ma per tutto il territorio circostante.

Risultati della raccolta differenziata

Il metodo di raccolta domiciliare adottato dalla Società, congiuntamente alla tariffazione puntuale per i comuni di Capannori, Montecarlo e Altopascio (in fase di completamento), ha consentito il raggiungimento di ottimi risultati sia dal lato della raccolta differenziata sia dal lato della quantità dei rifiuti prodotta e raccolta.

Per l'insieme dei comuni serviti da ASCIT, nel 2024 la raccolta differenziata (dati aziendali) si è attestata al 73,59. A livello nazionale il dato è al 66,6% per l'anno 2023 (dati ISPRA- Rapporto rifiuti urbani 2024). In questo dato non sono conteggiati i rifiuti raccolti in convenzione con altre aziende, i cui quantitativi sono invece conteggiati nella tabella seguente. Per i singoli comuni serviti la raccolta differenziata ha raggiunto nel 2024 i livelli indicati nella tabella sottostante.

COMUNE	Anno 2023	Anno 2024	Differenza %
Altopascio	70,46%	78,65%	8,19%
Bagni di Lucca	77,98%	80,97%	2,99%
Barga	78,99%	76,94%	-2,05%
Borgo a Mozzano	80,56%	80,82%	0,26%
Capannori	87,09%	88,82%	1,73%
Coreglia Ant.lli	76,34%	77,95%	1,61%
Fabbriche di Verg.li	67,54%	60,40%	-7,14%
Montecarlo	87,41%	87,68%	0,27%
Pescaglia	71,31%	70,47%	-0,84%
Porcari	76,96%	75,06%	-1,90%
Sillano Giuncugnano	58,61%	58,24%	-0,37%
Villa Basilica	68,29%	68,07%	-0,22%

Si riporta nel seguito, per i singoli comuni, il totale dei rifiuti raccolti direttamente da Ascit.

COMUNE	Anno 2023	Anno 2024	Differenza %
Altopascio	7.861,10	7.154,39	-8,99%
Bagni di Lucca	2.742,22	3.123,93	13,92%
Barga	4.673,71	5.176,28	10,75%
Borgo a Mozzano	2.846,73	3.119,20	9,57%
Capannori	20.857,47	21.655,36	3,83%
Coreglia Ant.Ili	2.351,19	2.466,12	4,89%
Fabbrie di Verg.li	215,56	221,33	2,67%
Montecarlo	1.967,96	2.101,61	6,79%
Pescaglia	1.385,98	1.341,44	-3,21%
,Porcari	5.719,73	5.904,64	3,23%
Sillano Giuncugnano	380,55	377,115	-0,90%
Villa Basilica	722,58	786,75	8,88%

I risultati conseguiti confermano la nostra società quale modello aziendale di riferimento a livello sia regionale sia nazionale, nel settore della raccolta e della differenziazione dei rifiuti urbani.

Smaltimento e recupero di rifiuti differenziati

Per lo smaltimento e recupero di rifiuti differenziati ASCIT ha stipulato accordi commerciali con impianti di trattamento dei rifiuti privilegiando in primis, ove possibile, quelli esistenti all'interno dell'ATO Toscana Costa ed in Toscana e rivolgendosi solo in caso di necessità al di fuori della Regione stessa, sempre al fine di garantire l'effettuazione con regolarità e continuità del servizio pubblico di raccolta e smaltimento dei rifiuti e di igiene del territorio e di programmare in maniera ordinata e sistematica l'attività futura, evitando le conseguenze negative derivanti da alcune carenze impiantistiche del nostro territorio, in particolare nel trattamento della frazione organica e della frazione non differenziata dei rifiuti solidi urbani.

Smaltimento e recupero di rifiuti indifferenziati

La continua crescita della raccolta differenziata nei comuni serviti da ASCIT ha ridotto progressivamente ma non ha eliminato la rilevanza della questione relativa allo smaltimento dei rifiuti indifferenziati (R.S.U.).

Con la firma del contratto di servizio tra ATO Toscana Costa e RetiAmbiente S.p.A. la programmazione di ambito sui rifiuti indifferenziati è diventata cogente, imponendo ad ASCIT di smaltire il rifiuto indifferenziato presso determinati impianti.

Questa situazione ha tuttavia ricevuto importanti sviluppi con l'emanazione del D.lgs. 121/2020, il quale, recependo nell'ordinamento italiano la modifica alla Direttiva Europea sulle discariche, apre per la prima volta al conferimento diretto del rifiuto indifferenziato presso impianti di messa a dimora definitiva nel suolo (operazione D1) purché vengano rispettate certe condizioni sulla caratteristica del rifiuto raccolto.

ASCIT ha avviato un percorso in accordo con le autorità regionali e con l'Autorità di Ambito, al fine di verificare il rispetto di queste condizioni e la possibilità di aprire questo canale di conferimento diretto del rifiuto indifferenziato in discarica. Il verificarsi di questa possibilità porterebbe infatti importanti efficienze economiche nella gestione del ciclo dei rifiuti nel bacino di riferimento di ASCIT.

È inoltre da sottolineare come ASCIT, al fine di iniziare un percorso di progressivo affrancamento dalla dipendenza da impianti di terzi, ha presentato a fine 2020 domanda di autorizzazione per la realizzazione di un impianto di selezione a freddo per rifiuti non pericolosi. Alla data di predisposizione del presente report, tuttavia, il percorso non si è ancora concluso.

Tariffazione puntuale

La tariffazione puntuale interessa dal 2013 tutte le utenze, domestiche e non domestiche, del comune di Capannori e dal 2014 anche tutte le utenze del comune di Montecarlo. La sperimentazione avviata dal Comune di Altopascio ha dato risultati positivi, ragion per cui l'Amministrazione Comunale ha deciso di passare in via definitiva a Tariffazione puntuale dal 2025. Questo porta la percentuale complessiva della popolazione servita da ASCIT a tariffa puntuale pari al 61,31%. Altre amministrazioni Comunali hanno segnalato la loro volontà di sperimentare la Tariffa puntuale, parliamo di Barga, Borgo a Mozzano, Pescaglia e Villa Basilica.

Il progetto di tariffazione puntuale è stato realizzato, in tutti i comuni, mediante l'utilizzo nella raccolta dei rifiuti indifferenziati presso le utenze domestiche di sacchetti a perdere e nella raccolta di tutti i rifiuti delle utenze non domestiche di mastelli o cassonetti dotati di transponder: i contenitori dei rifiuti sono dotati di un adesivo o di un dispositivo al cui interno è presente un microchip con codice identificativo univoco di ciascun utente, il quale viene identificato e memorizzato automaticamente dagli automezzi della società mediante apposito lettore elettronico che conferma l'avvenuta lettura al momento della raccolta.

La soluzione tecnologica descritta è stata sviluppata all'interno della nostra azienda ed ASCIT è proprietaria di questa tecnologia.

Dal 2013 per gli utenti del comune di Capannori e dal 2014 per quelli del comune di Montecarlo è iniziata la contabilizzazione del numero dei conferimenti per la determinazione dell'ammontare della tariffa puntuale per ciascuno di essi: per le utenze domestiche e non domestiche la tariffa è determinata sulla base del numero dei ritiri del rifiuto non riciclabile (sacco grigio).

La tariffa puntuale è infatti una tariffa "pay as you throw" che mette in relazione la tariffa pagata ai rifiuti prodotti e conferiti: pertanto più si riducono i conferimenti di rifiuti (non riciclabile) più si riduce la tariffa puntuale da pagare.

Nel corso del 2021 la nostra società, dopo aver quantificato la tariffa puntuale dovuta da ciascun utente, ha provveduto all'emissione della fattura di conguaglio per l'anno 2020 sia per gli utenti di Capannori sia per gli utenti di Montecarlo, mentre non ha più emesso fatture di acconto poiché dal 1° gennaio 2021 il titolare della tariffa è diventata la società Retiambiente S.p.A., che ne curerà tutti gli aspetti dall'emissione fino al recupero crediti.

Infine, più in particolare per quello che riguarda il Comune di Altopascio, nel corso dell'anno 2023, l'amministrazione ha deciso di intraprendere il percorso verso l'adozione del tributo puntuale che, mentre dal punto di vista procedurale e tecnico si poggia sulle stesse soluzioni funzionali e tecnologiche adottate da ASCIT sui comuni di Capannori e Montecarlo, dal punto di vista finanziario e normativo prevede che la tariffa rimanga in capo al Comune che continuerà ad emettere gli avvisi di pagamento. Il progetto prevede un cronoprogramma di 3 anni così strutturato:

- 1) Anno 2023 - Incontri con utenze domestiche e non domestiche per comunicazione del funzionamento del nuovo sistema tariffario e consegna di attrezzature e sacchetti con rfid.
- 2) Anno 2024 – Anno di sperimentazione del nuovo tributo con analisi di risultati raggiunti e nuova comunicazione agli utenti.
- 3) Anno 2025 – inizio applicazione nuovo metodo tariffario.

Si evidenziano, inoltre, nella tabella sottostante, i risparmi di materia prima realizzati grazie all'efficienza del servizio di raccolta differenziata implementato dalla Società:

INDICATORE	Unità di misura	Anno 2023	Anno 2024	Differenza %
Materia prima risparmiata ACM (ammendante compostato misto)	ton	16.041,05	17.584,02	9,62%
Materia prima risparmiata carta/cartone	ton	7.342,83	7.518,90	2,40%
Materia prima risparmiata plastica	ton	4.161,54	3.464,66	-16,75%
Materia prima risparmiata vetro	ton	4.506,17	4.595,42	1,98%
Materia prima risparmiata alluminio	ton	90,77	108,58	19,62%
Materia prima risparmiata legno	ton	2.029,02	2.196,89	8,27%
Materia prima risparmiata acciaio	ton	333,31	301,03	-9,68%

Assetto societario

I Comuni di Altopascio, Capannori, Montecarlo, Pescaglia, Porcari e Villa Basilica, sono stati i soci di Ascit Spa fino alla fine del 2015 (Ascit fino ad allora è stata una società “in house”, ovvero una società di proprietà interamente pubblica soggetta al controllo analogo dei comuni soci, in piena conformità ai principi comunitari e nel rispetto della normativa nazionale) quando la società RetiAmbiente Spa è divenuta il nuovo socio unico di Ascit Spa, con pieni poteri di direzione e coordinamento, a seguito del conferimento in tale società dell’intera partecipazione di Ascit Spa da parte dei comuni soci.

I comuni ex soci di Ascit sono infatti entrati a far parte della società RetiAmbiente SPA, costituita per svolgere il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nell'ambito territoriale ottimale “A.T.O. Toscana Costa Rifiuti”. In particolare, la società RetiAmbiente SPA, in data 28 dicembre 2015 (delibera assemblea straordinaria atto notaio Massimo Cariello di Pisa, rep.n.22829), ha approvato l'aumento del capitale sociale scindibile per un ammontare massimo di Euro 14.183.380=, al fine di attuare l'oggetto sociale. In esecuzione di tale decisione i comuni soci di Ascit SPA, con atto autenticato dal notaio Massimo Cariello di Pisa, Rep. n. 22830, hanno sottoscritto l'aumento di capitale di Reti Ambiente Spa dedicato ad essi, conferendo l'intera loro partecipazione nella società ASCIT SPA, per un valore complessivo riconosciuto pari ad euro 1.605.000= così suddiviso:

COMUNE	Capitale Sociale (euro)
CAPANNORI	791.733
PORCARI	246.419
VILLA BASILICA	85.898
MONTECARLO	118.795
ALTOPASCIO	329.777
PESCAGLIA	32.335

Situazione finanziaria generale

La situazione finanziaria della nostra società risulta essere in equilibrio a seguito di una serie di provvedimenti, di natura strutturale e contingente, che hanno interessato sia il lato delle entrate sia il delle uscite. Particolare importanza negli ultimi anni riveste l'azione di recupero crediti portato avanti dalla società che, congiuntamente al passaggio della gestione finanziaria a Retiambiente, ha permesso un'ingente riduzione dell'esposizione sui crediti verso gli utenti dovuti ad insoluti sulla tariffa. Questo ha permesso, parallelamente, la riduzione dell'indebitamento bancario, passato dai circa 9 milioni di euro del 2020 ai 1,8 milioni attuali.

La situazione attuale dei finanziamenti a medio-lungo termine è la seguente:

- Banco BPM, mutuo ipotecario dell'importo di Euro 1.200.000, con la garanzia accessoria di Fidi Toscana, rimborsabile in 120 mesi (di cui 12 di preammortamento, successivamente prorogato) finalizzato all'acquisto/ristrutturazione della nostra sede in Lammari, acquistata nel 2014 dalla società SEVIM SRL concesso a ottobre 2015. Ottenuta moratoria nel 2020 per le rate quota capitale.
- Banca Unicredit, un mutuo chirografario dell'importo di euro 400.000,00=, rimborsabile in 60 mesi concesso nel gennaio 2019; estinto nel 01-2024.
- Banca Unicredit, un mutuo chirografario dell'importo di euro 200.000,00=, rimborsabile in 60 mesi concesso nel marzo 2020 ultima rata in scadenza al 31-3-2025.
- Banca Unicredit, un mutuo chirografario "Covid" dell'importo di euro 500.000,00=, rimborsabile in 60 mesi concesso nel giugno 2020.

Banco BPM, un mutuo chirografario "Covid" dell'importo di euro 1.300.000 rimborsabile in 4 anni, concesso nel mese di settembre 2020; estinto nel 09-2024.

- MCC spa (ex Banca del Mezzogiorno), un mutuo chirografario “Covid” dell’importo di residuo di Euro 480.000,00 = rimborsabile in 5 anni concesso nel mese di novembre 2020;
- Banca Etica, un mutuo chirografario “Covid” dell’importo di Euro 830.000,00= rimborsabile in 60 mesi, concesso nel mese di dicembre 2020;
- BPER spa (ex Banca del Monte di Lucca), un mutuo chirografario “Covid” dell’importo di Euro 500.000,00= rimborsabile in 60 mesi, concesso nel mese di aprile 2021,
- BPER spa (ex Banca del Monte di Lucca), un mutuo chirografario “Covid” dell’importo di Euro 800.000,00= rimborsabile in 60 mesi, concesso nel mese di aprile 2021.
- Banca Monte dei Paschi di Siena, un mutuo chirografario dell’importo di Euro 140.000= rimborsabile in 84 mesi concesso nel mese di Novembre 2019;
- Banca Monte dei Paschi di Siena, un mutuo chirografario dell’importo di Euro 100.000= rimborsabile in 96 mesi concesso nel mese di Ottobre 2020;

A questo si affianca l’aumento di capitale di 2,5 milioni di Euro effettuato dalla capogruppo nel mese di Maggio del 2022, aumento che ha permesso un rafforzamento patrimoniale e un riallineamento temporale tra fonti ed impieghi visto anche che i tempi di riscossione dei crediti verso il sistema regolatorio hanno una manifestazione pluriennale.

Nel 12-07-2023 il socio unico ha finanziato investimenti per un valore nominale di euro 2.365.000 rimborsabile in 5 anni più 2 di preammortamento ed il 06-09-2024 ne ha finanziati altri per euro 900.000 rimborsabili alle stesse condizioni.

Organizzazione ed efficienza aziendale

La nostra società ha riorganizzato e ottimizzato la struttura aziendale sia per contenere i costi interni ed esterni e migliorare i flussi di cassa positivi sia per incrementare l’efficienza operativa aziendale, adottando in particolare i seguenti interventi strutturali:

- rinnovo programmato del parco automezzi ed autovetture, con l’obiettivo, raggiunto, di una vita media inferiore ai 5 anni, mediante l’acquisto diretto, il leasing e/o il noleggio a lungo termine;
- sviluppo dell’officina interna al fine di una gestione razionale ed efficiente della manutenzione degli automezzi ed autovetture aziendali;
- utilizzo del software gestionale “SAP IN CLOUD”, per la gestione di tutti i processi

aziendali (vendite, acquisti, gestione magazzino, contabilità etc.), in applicazione delle iniziative dirette e coordinate dalla società controllante RetiAmbiente SPA.

- Utilizzo del software webfleet per la gestione informatica dei mezzi.

Sempre per garantire che l'attività sia svolta con la necessaria efficacia ed efficienza, il controllo dell'attività aziendale viene realizzato principalmente mediante i seguenti sistemi:

- sistema di “controllo di gestione”, incentrato sui ricavi da tariffa e ricavi commerciali e sui principali costi aziendali (personale dipendente, smaltimento dei rifiuti, manutenzioni mezzi, magazzino), in grado di garantire una tempestiva disponibilità delle informazioni necessarie alla gestione della società;
- sistema di “controllo della qualità”, gestito da un apposito ufficio cui è affidato il compito di raccogliere ed esaminare le osservazioni ed i rilievi provenienti dagli utenti dei servizi e predisporre con tempestività gli interventi necessari per garantire la migliore efficacia del servizio.

Per quanto riguarda l'organizzazione aziendale si ricorda anche quanto segue:

- il Dott. Roger Bizzarri, nominato Direttore generale nel 2009, ha un incarico a tempo indeterminato;
- l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, istituito nel 2012, sta proseguendo la propria attività di vigilanza sull'effettività ed adeguatezza del modello di organizzazione, gestione e controllo, di analisi del mantenimento dei requisiti di solidità e funzionalità del modello adottato, di cura del suo aggiornamento e di presentazione di eventuali proposte di adeguamento;

La nostra società, proseguendo nel percorso programmato di ottimizzazione dell'attività e dell'organizzazione aziendale, ha conseguito e conservato le seguenti certificazioni:

- la certificazione in materia di qualità ISO 9001, che definisce i requisiti di un sistema di gestione per la qualità per un'organizzazione;
- la certificazione in materia di sicurezza OHSAS 45001 (Occupational Health and Safety Assessment Series), che definisce i requisiti di un Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori (SSL), secondo quanto previsto dalle normative vigenti e in base ai pericoli ed ai rischi potenzialmente presenti sul posto di lavoro, al fine di tutelare tutti coloro che si trovano più facilmente esposti a rischi per la salute e la sicurezza nello svolgimento delle rispettive mansioni.
- la certificazione in materia ambientale ISO 14001, uno standard di gestione ambientale (SGA)

- non obbligatorio ma frutto di una precisa scelta volontaria dell'azienda - che identifica una gestione aziendale adeguata a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e a ricercarne sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e soprattutto sostenibile.

- la certificazione ISO 37001 che definisce i requisiti di un “Sistema di Gestione Anti-Corruzione” per prevenire ed affrontare fenomeni di corruzione.

Su questo aspetto dobbiamo sottolineare l'importanza della riorganizzazione che sta avvenendo nel gruppo Retiambiente che, attualmente, si sostanzia nell'accentramento di alcuni processi decisionali quali, ad esempio, quello sugli acquisti, sui finanziamenti a medio lungo termine, sulle assunzioni a tempo indeterminato o anche quello sui flussi informativi e contrattuali previsti dal contratto che il gruppo ha sottoscritto con Ato Toscana Costa nel 2020 e previsti dalle nuove delibere Arera per la salvaguardia della qualità del servizio erogato agli utenti.

In questo percorso spicca per importanza la decisione di Retiambiente di creare, a partire dal primo Febbraio 2023, la figura di un unico responsabile anticorruzione di gruppo, con la nomina del dott. Sandro Gallo da parte di tutte le sol come Responsabile anticorruzione e la nomina di un dipendente interno come referente del Responsabile Anticorruzione.

Nel corso dell'anno 2024 Ascit ha intrapreso un percorso di revisione dei processi aziendali al fine di adattare la struttura al nuovo scenario che progressivamente si è venuto a concretizzare con la nuova organizzazione della capogruppo e con lo scopo di implementare un sistema di monitoraggio e di raccolta dati volto all'implementazione in azienda di un sistema di gestione per la sostenibilità ESG e alla pubblicazione di un report di sostenibilità.

Andamento della gestione

L'esame del Conto Economico evidenzia che i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, costituiti sia da ricavi dei piani finanziari dei comuni serviti, sia dalla vendita dei rifiuti riciclabili, sono passati da Euro 23.059.716 = del 2023 ad Euro 23.496.540 = del 2024. Gli altri proventi sono aumentati da Euro 2.253.006 = del 2023 ad Euro 1.169.909 = del 2024, e sono composti prevalentemente da sopravvenienze attive, ricavi per distacco del personale, ricavi da officina, contributi in conto esercizio, e rimborsi vari.

Il valore della produzione è pertanto passato da Euro 25.312.722 = del 2023 ad Euro 24.666.449 = del 2024. Questa variazione è dovuta sostanzialmente all'andamento dei ricavi derivanti dall'applicazione della disciplina del nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) approvato

dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 con la Deliberazione 363/2021/R/rif, riguardo al quale Ascit, congiuntamente alla capogruppo Retiambiente, ha richiesto specifico parere interpretativo. Nel concreto le tematiche che interessano l'azienda riguardano la gestione dei costi Covid, dei mancati ricavi sui piani finanziari dei due comuni serviti a tariffazione puntuale, delle svalutazioni e delle perdite definitive su crediti. Relativamente ai punti precedenti Arera prevede : 1) Costi Covid : a completamento di quello che aveva già specificato nella delibera 238/2020/R/rif, un meccanismo regolatorio che consente il riconoscimento pieno in tariffa dei costi sostenuti dai gestori a causa della pandemia; 2) Mancati Ricavi : Il riconoscimento in tariffa dei mancati ricavi sia per la parte fissa che per la parte variabile. In particolare per i ricavi Arera riconosce ammissibili i conguagli relativi alle entrate tariffarie per “ il recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie fisse e variabili approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte fissa e variabile, con riferimento alla medesima annualità” (art. 18, lettera i e art. 19, lettera g, Allegato A, Deliberazione 363/2021/R/rif); 3) Accantonamenti e perdite su crediti : Come recita il parere sopra menzionato, in continuità con il metodo tariffario MTR, ARERA conferma nell'MTR-2 la stessa modalità di valorizzazione tariffaria dei crediti, sia nel caso in cui il credito sia stato valutato dalla Società a rischio di incasso (purché nel limite massimo degli accantonamenti deducibili ai fini fiscali) sia, alternativamente, nel caso in cui lo stesso credito sia stato dichiarato non più esigibile da parte della Società.

L'alternativa offerta dal MTR-2 di intervenire in più fasi della “vita” del credito richiede da parte della Società un'attenta gestione del credito fin dalle sue origini, al fine di evitare il verificarsi della doppia contabilizzazione tariffaria dello stesso credito: infatti la regolazione lo intercetta, in un primo momento, come accantonamento a svalutazione crediti e, in un secondo momento, come credito dichiarato non più esigibile.

A riguardo, l'allegato A dell'MTR-2 prevede in particolare che:

Per quanto riguarda la valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti relativi ai crediti ammessi a riconoscimento tariffario (art. 16.2), la copertura tariffaria dei crediti è differenziata in base al regime tariffario adottato e partecipa alla valorizzazione dei costi del capitale riconosciuti:

- nel caso di TARI tributo, non può eccedere il valore massimo pari all'80% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 118/11;
- nel caso di tariffa corrispettiva, non può eccedere il valore massimo previsto dalle norme fiscali;

-Per quanto riguarda i crediti inesigibili (art. 11.1), la copertura tariffaria, sempre differenziata in base al regime tariffario adottato, partecipa alla valorizzazione dei costi operativi comuni (in particolare componente CCD) e si determina:

- nel caso di TARI tributo, secondo la normativa vigente;
- nel caso di tariffa corrispettiva, considerando i crediti per i quali il gestore abbia esaurito infruttuosamente tutte le azioni giudiziarie a sua disposizione per il recupero del credito o, alternativamente, nel caso sia stata avviata una procedura concorsuale nei confronti del soggetto debitore, per la parte non coperta da fondi svalutazione o rischi ovvero da garanzia assicurativa.

Dalla lettura delle richiamate disposizioni dell'MTR-2, identiche all'originaria formulazione prevista dall'MTR, si evince che la regolazione ARERA, relativamente ai crediti diventati inesigibili:

con l'espressione "per la parte non coperta da fondi svalutazione o rischi ovvero da garanzia assicurativa" si assicura di escludere la doppia contabilizzazione tariffaria di rilevazioni contabili che hanno la stessa natura e possono avvenire in momenti diversi (una prima rilevazione tra gli accantonamenti e una seconda rilevazione come credito inesigibile);

ammette a riconoscimento tariffario solo i crediti inesigibili per i quali il gestore abbia precedentemente attivato tutti gli strumenti in suo possesso per incassare i crediti dichiarati non più esigibili nell'ottica di valorizzare solo i costi efficienti del servizio che discendono da una condotta diligente di gestione del credito, incentivando così comportamenti virtuosi;

Sulla base di questo Ascit ha prodotto una lista nominativa di crediti per singola annualità e, dopo una approfondita analisi, ha determinato quali svalutazioni e quali perdite del credito potessero essere messe a recupero in tariffa (e quindi inseriti nei ricavi di competenza dell'anno) e quali invece no (e quindi portati a perdita sul bilancio stesso).

I costi della produzione sono passati da Euro 24.784.628 = del 2023 ad Euro 24.182.671= del 2024.

In particolare, i costi per l'acquisto di materie prime e merci, costituiti da materiali di consumo e di manutenzione, sono passati da Euro 1.874.542 = del 2023 ad Euro 1.938.193= del 2024 mentre le rimanenze di merci ed imballaggi, pari ad Euro 294.458 =, hanno subito una diminuzione di Euro 269= rispetto all'esercizio precedente.

I costi per l'acquisizione di servizi sono passati da Euro 6.853.037= del 2023 ad Euro 6.769.514= del 2024 e sono costituiti prevalentemente da costi per smaltimento dei rifiuti, per servizi di raccolta affidati a terzi, per servizi di gestione della tariffazione puntuale e per servizi professionali. In questo ambito da notare la diminuzione dovuta alla decisione di gestione interna di una serie di servizi prima affidati esternamente e la riduzione dei costi di recupero del rifiuto organico.

I costi per il godimento di beni di terzi, costituiti dai costi di locazione delle sedi aziendali secondarie (centri di raccolta ed Ecosportello) e dai costi di noleggio e leasing degli automezzi e attrezzature, sono passati da Euro 2.345.195= del 2023 ad Euro 2.401.814= del 2024.

Il costo del personale è passato da Euro 10.001.713 = del 2023 ad Euro 10.458.290 = del 2024 di cui Euro 7.584.017= per salari e stipendi, Euro 2.421.888= per oneri sociali, Euro 452.385= per trattamento di fine rapporto.

Gli ammortamenti e le svalutazione sono passati da Euro 1.915.670= del 2023 ad Euro 1.669.587=del 2024, di cui Euro 253.326= per ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, Euro 482.850= per ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed Euro 933.411= per la svalutazione dei crediti.

Gli altri accantonamenti sono costituiti dall'accantonamento al fondo ripristino e bonifica ambientale dell'area di "Salanetti 1" e incremento fondo rischi per la causa TEV.

Gli oneri diversi di gestione, aumentati da Euro 1.683.411= del 2023 ad Euro 868.400= del 2024, sono costituiti principalmente da perdite su crediti, sopravvenienze passive per gestione tariffe, contributi associativi, franchigie assicurative, altre spese di carattere generale e imposte indirette.

Il margine operativo lordo è passato da Euro 2.427.798 = del 2023 a Euro 2.675.552 = del 2024 mentre la differenza fra il valore ed i costi della produzione è passata da Euro 528.094= del 2023 ad Euro 483.778 = del 2024.

L'area economico-finanziaria presenta un saldo negativo passato da Euro 266.306= del 2023 ad Euro 54.497 = del 2024.

Il risultato netto dell'esercizio è risultato essere pari ad Euro 79.883=.

Dal punto di vista patrimoniale merita segnalare che il percorso di calo dell'indebitamento, nonostante l'azienda abbia investimento circa 1,4 milioni di euro nel corso dell'anno 2024, prosegue ed è dovuto principalmente agli ingenti incassi provenienti dal recupero crediti della tariffa che Ascit sta portando avanti.

Questo può essere riscontrato sia dal punto di vista dell'attivo dove i crediti netti verso i clienti passano da euro 7.283.242= del 2023 agli attuali euro 4.818.200 = del 2024, sia dal punto di vista del passivo dove vi è un calo dell'indebitamento da uro 12.074.863 = del 2023 a Euro 11.850.330= del 2024.

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico riclassificato	Periodo corrente	Periodo precedente
Ricavi delle vendite	23.496.540	23.059.715
Altri Ricavi operativi	841.517	633.942
Valore della produzione operativa	24.338.057	23.693.657
Costi esterni operativi	11.204.215	11.264.145
Valore aggiunto	13.133.842	12.429.513
Costi del personale	10.458.291	10.001.713
Margine operativo lordo	2.675.552	2.427.799
Ammortamenti e accantonamenti	1.746.191	1.928.822
Risultato operativo	929.361	498.978
Risultato dell'area extra-caratteristica	0	0
Risultato operativo globale	929.361	498.978
Risultato Area Finanziaria	-54.497	-266.306
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	874.864	232.672
Risultato dell'area straordinaria	445.582	-29.116
Risultato lordo	429.281	261.788
Imposte sul reddito	349.398	214.507
Risultato netto	79.883	47.281

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	Periodo corrente	Periodo precedente
Margine primario di struttura	(6.722.794)	(6.665.899)
Margine secondario di struttura	(846.848)	(318.968)
Margine di disponibilità (CCN)	(846.848)	(318.968)
Margine di tesoreria	(1.141.306)	(613.695)

Indici sulla struttura dei finanziamenti	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di indebitamento complessivo	4,84	5,11
Quoziente di indebitamento finanziario	1,75	1,82

Stato Patrimoniale per Aree Funzionali	Periodo Corrente	Periodo Precedente
IMPIEGHI		
Capitale investito operativo	17.349.207	17.689.961
Passività operative	9.271.318	9.615.387
Capitale investito operativo netto	8.077.889	8.074.574
Impieghi extra-operativi	169.972	168.772
Capitale investito netto	8.247.861	8.243.346
FONTI		
Mezzi propri	3.001.778	2.921.899
Debiti finanziari	5.246.083	5.321.447
Capitale di finanziamento	8.247.861	8.243.346

Indici di redditività	Periodo corrente	Periodo precedente
ROE (Return On Equity)	2,66%	1,62%
ROE lordo	14,30%	8,96%
ROI (Return On Investment)	11,27%	6,05%
ROS (Return On Sales)	3,96%	2,16%
EBITDA margin	11,39%	10,53%

Stato Patrimoniale finanziario	Periodo corrente	Periodo precedente
ATTIVO FISSO	9.724.572	9.587.798
Immobilizzazioni immateriali	1.073.280	968.499
Immobilizzazioni materiali	5.845.650	5.300.359
Immobilizzazioni finanziarie	2.805.642	3.318.940
ATTIVO CIRCOLANTE	7.794.607	8.270.935
Magazzino	294.458	294.727
Liquidità differite	6.220.860	7.703.274
Liquidità immediate	1.279.289	272.934
CAPITALE INVESTITO	17.519.179	17.858.733
MEZZI PROPRI	3.001.778	2.921.899
Capitale sociale	3.057.062	3.057.062
Riserve	(55.284)	(135.163)
PASSIVITA' CONSOLIDATE	5.875.946	6.346.931
PASSIVITA' CORRENTI	8.641.455	8.589.903
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	17.519.179	17.858.733

Indicatori di solvibilità	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di disponibilità	0,90	0,96
Indice di liquidità (quick ratio)	0,87	0,93
Quoziente primario di struttura	0,31	0,30
Quoziente secondario di struttura	0,91	0,97
Incidenza del capitale proprio (Autonomia Finanziaria)	17,13%	16,36%

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva ed alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro e/o infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

La Società ha ottenuto la certificazione del proprio Sistema di gestione salute e sicurezza sul luogo di lavoro ai sensi della norma ISO 45001 e per la qualità ai sensi della norma ISO 9001.

All'interno del proprio sistema di gestione ha adottato una Politica integrata qualità, ambiente e sicurezza, pubblicata sul sito internet aziendale.

Inoltre, ha adottato un Codice etico e un Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001, che definiscono un insieme di principi etici di comportamento e di presidi di controllo anche in materia sociale, anch'essi pubblicati sul sito.

La Società, nel proprio Codice etico aziendale, individua la propria politica nei confronti della propria forza lavoro. In particolare, ASCIT non tollera alcuna forma di lavoro irregolare e/o di sfruttamento. Nel proprio Codice etico vieta ogni discriminazione razziale, di sesso, di nazionalità, di religione, di lingua, sindacale o politica nell'assunzione, nella retribuzione, nelle promozioni o nel licenziamento, nonché ogni forma di favoritismo. La Società rifiuta qualsiasi azione che possa configurare abuso d'autorità e, più in generale, che violi la dignità e l'integrità psico-fisica della persona. Per tutta la durata del rapporto di lavoro, i dipendenti ed i collaboratori ricevono indicazioni che consentono di comprendere la natura del proprio incarico e che permettono di svolgerlo adeguatamente, nel rispetto della propria qualifica.

La Società ha adottato un sistema di whistleblowing che consente al personale di segnalare eventuali illeciti o violazioni del Modello 231 e del Codice etico di cui vengano a conoscenza nello svolgimento delle proprie attività lavorative. Tale sistema è disciplinato da specifico Regolamento per la gestione delle segnalazioni e delle relative istruttorie, reso pubblico a tutti gli stakeholder tramite la pubblicazione sul sito.

La presenza di un sistema di segnalazioni conforme alla normativa c.d. "whistleblowing" consente la segnalazione di potenziali comportamenti illeciti.

La Società assicura una politica di accesso trasparente e non discriminatoria, mediante lo svolgimento di selezioni pubbliche in conformità alla normativa vigente.

Abbiamo attuato per il personale politiche di smart working.

Assicuriamo l'applicazione, per tutti i lavoratori, del Contratto collettivo nazionale settore igiene ambientale, assicurando a tutti il riconoscimento del salario minimo previsto dal contratto. È prevista, inoltre, la sottoscrizione di accordi integrativi di secondo livello per il riconoscimento di un premio di produttività.

Forza lavoro – Caratteristiche generali

Il "fattore umano" costituisce la risorsa chiave della Società: è solo grazie ad esso che si può ottenere la massima soddisfazione dell'utente e ASCIT favorisce pertanto lo sviluppo delle professionalità e delle competenze come condizione fondamentale per la crescita comune.

La Società applica, per i propri dipendenti le disposizioni previste dal CCNL dei servizi ambientali, e assicura l'allineamento delle proprie politiche relative alla propria forza lavoro con gli strumenti pertinenti riconosciuti a livello internazionale, compresi i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Nel 2024 non si sono verificate violazioni dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della Dichiarazione dell'ILO sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali in relazione alla propria forza lavoro.

Nella tabella seguente si evidenzia la consistenza del personale al 31/12/2024, includendo anche i componenti del Consiglio di Amministrazione con cui è presente un contratto di collaborazione coordinata e continuativa:

ORGANICO	ANNO 2023	Anno 2024	Differenza %
Tempo determinato	5	5	0%
Tempo indeterminato	212	200	-6%
Apprendistato	16	14	-13%
Somministrato	5	8	60%
A progetto	0	0	-
Collaborazione coordinata e continuativa	3	3	0%
Tirocinante/stagista	1	0	-100%
TOTALE	242	230	-5%

Nel corso dell'anno 2024, 16 dipendenti hanno concluso il loro rapporto di lavoro con contratto a tempo indeterminato. Di questi, 6 sono stati interessati da licenziamento, mentre 10 hanno raggiunto il traguardo del pensionamento.

Dalla tabella precedente si evince un'elevata percentuale di dipendenti a tempo indeterminato (87%) che consente un'elevata stabilità dell'occupazione per il personale aziendale. Inoltre, si evidenzia come il 97% del personale abbia un contratto di lavoro full time.

La distribuzione del personale per genere è illustrata nella tabella seguente:

	2023			2024			Differenza %		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	1	0	1	1	0	1	0%	-	0%
Quadri	2	1	3	2	1	3	0%	0%	0%
Impiegati	22	18	40	16	21	37	- 27,27%	16,67%	-7,5%
Operai	164	9	173	158	6	164	-3,66%	- 33,33%	-5,2%

Apprendisti	14	2	16	12	2	14	- 14,29%	0%	-12,5%
Lavoratori somministrati	0	5	5	2	6	8	100%	100%	100%
A progetto	0	0	0	0	0	0	100%	100%	100%
Co.co.co	2	1	3	2	1	3	0%	0%	0%
Tirocinante/stagista	0	1	1	0	0	0	0%	100%	200%
TOTALE	205	37	242	193	37	230	-5,85%	0%	-4,96%

La composizione del personale per genere, come evidenziato dalla tabella, riflette le caratteristiche strutturali tipiche del settore dei servizi di igiene urbana, storicamente connotato da una prevalenza occupazionale maschile, soprattutto nelle mansioni operative.

Nel dettaglio:

- **Dirigenza e quadri:** La situazione è rimasta invariata tra il 2023 e il 2024, con una presenza femminile ridotta. Questo dato evidenzia un possibile margine di miglioramento per una maggiore rappresentanza femminile nei livelli apicali, pur considerando che l'organico complessivo in queste fasce è numericamente molto ridotto. Si sottolinea come nell'organigramma aziendale il ruolo di Responsabile Servizi, che sovrintende alla programmazione e gestione dei servizi svolti dall'azienda, sia attribuito ad una donna.
- **Impiegati:** Si osserva una diminuzione del numero di uomini impiegati (-27,27%) e un aumento delle donne (+16,67%), segnale positivo in termini di riequilibrio di genere nei ruoli amministrativi e gestionali.
- **Operai:** La categoria più numerosa registra una leggera flessione complessiva (-5,2%) e una diminuzione significativa della componente femminile (-33,33%). Va sottolineato che il lavoro operaio nel contesto dei servizi ambientali comporta spesso mansioni fisicamente impegnative, su turni e all'aperto, che tradizionalmente attraggono una forza lavoro maschile. Ciò contribuisce a spiegare la bassa e variabile presenza femminile.
- **Apprendisti:** La componente femminile rimane stabile, mentre cala quella maschile (-14,29%). Questo è indice della crescente attenzione alla diversificazione dei profili in ingresso, con una maggiore apertura a candidati di genere femminile anche nei percorsi professionalizzanti.

- **Lavoratori somministrati:** L'aumento netto di entrambe le componenti, e in particolare quella maschile (da 0 a 2 unità), evidenzia un maggiore ricorso a questa forma contrattuale per far fronte a esigenze operative temporanee, con una certa equità nella distribuzione di genere.
- **Tirocini/stage:** Nel 2024 non sono presenti figure tirocinanti/stagisti e questo ha visto ridurre anche la numerosità rispetto al 2023, ove era presente una sola figura di genere femminile. La Società monitorerà tale indicatore, considerando l'importanza di questi percorsi per attrarre nuove risorse e promuovere la cultura della parità di genere già in fase formativa.
- Infine, si evidenzia la presenza di 1 donna su 3 nella composizione del Consiglio di Amministrazione, determinando un indice di diversità di genere¹ pari a 0,5.

Tutti i dipendenti della Società lavorano nel territorio italiano.

Si evidenzia infine come la nostra azienda monitora costantemente il tasso di turnover per garantire un ambiente di lavoro stabile e attrattivo, in linea con le dinamiche del settore.

Il tasso di turnover è rappresentato nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	Anno 2023	Anno 2024
Tasso turnover	Il dato non era richiesto nel 2023	6,70%

Forza lavoro – Salute e sicurezza

La Società svolge un costante monitoraggio degli aspetti in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, monitorando i seguenti indicatori, di cui si riporta il valore per l'anno 2024.

Tabella Indicatori salute e sicurezza

INDICATORE	Anno 2023	Anno 2024	Differenza %
Numero di infortuni sul lavoro registrati	22	28	36,36%
Tasso di infortuni sul lavoro registrati	12,88	15,82	31,61%
Numero di decessi dovuti a infortuni e malattie professionali	0	0	-

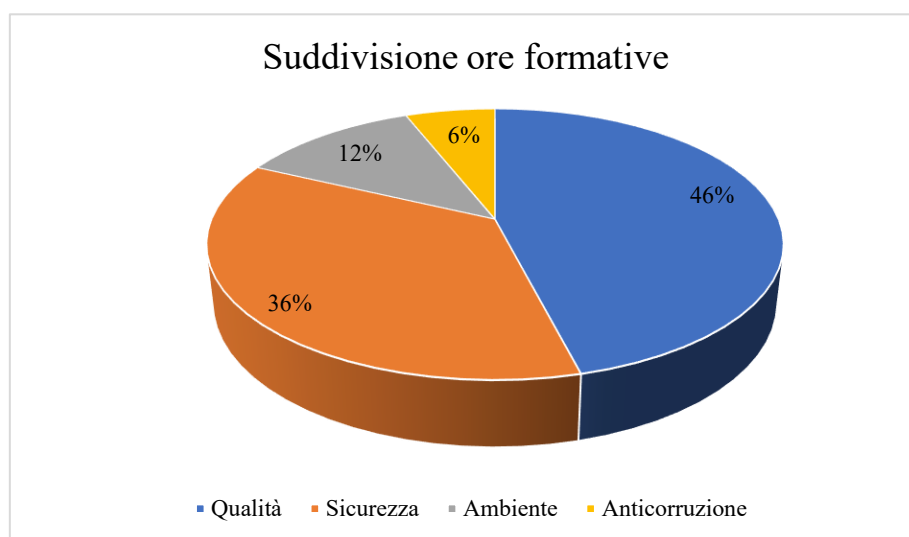
¹ L'indice di diversità di genere dell'organo amministrativo è calcolato come rapporto medio tra membri del consiglio di amministrazione di sesso femminile e maschile.

Gli infortuni vengono prontamente verificati dalla Società al fine di analizzarne le cause, per evitare il ripetersi dell'evento, ove non sia legato ad eventi non prevedibili (come sinistri stradali nell'esecuzione dei servizi sul territorio).

Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione collettiva, formazione e diritti umani

La Società si adopera per una costante attività formativa al personale, al fine di assicurarne un accrescimento continuo delle competenze.

Prendendo in considerazione i corsi formativi 2024 rivolti al personale dipendente possiamo vedere come, in termini di ore di formazione erogata, la maggior parte abbia riguardato l'ambito Qualità (46% delle ore di formazione sul totale), a seguire i corsi sulla Sicurezza sui luoghi di lavoro per il 36% delle ore, infine corsi a tema Ambiente e Anticorruzione rispettivamente per il 12% e per il 6% del totale delle ore di formazione ricevute dai dipendenti.



Per l'area Qualità si è realizzata una formazione massiva dei dipendenti, per lo più operativi, su nuove istruzioni nate dallo sviluppo digitale di alcuni processi: questa evoluzione, infatti, ha portato alla realizzazione di strumentazioni utili ad una maggiore e più efficiente comunicazione tra i servizi sul territorio e gli uffici interni, preposti all'elaborazione dei dati e alla risoluzione delle varie problematiche tecnico-operative connesse al servizio erogato.

La maggior parte dei corsi Ambiente sono stati organizzati per consentire l'aggiornamento dei dipendenti sull'adeguamento alla normativa del D.M. 04.04.23 che ha istituito nuovi modelli di registrazione e di validazione della modulistica di gestione dei rifiuti; la parte restante ha riguardato gli ordinari adeguamenti di competenze ambientali dovuti a cambiamenti di mansione o modifiche operative.

Per il settore Sicurezza assieme agli aggiornamenti previsti per legge sono stati organizzati corsi specifici riguardanti l'uso di nuovi macchinari/attrezzature, accompagnati da eventi di sensibilizzazione sull'attenzione al rischio in alcuni processi ritenuti particolarmente critici. Dall'anno 2024 la formazione in ambito Anticorruzione si è inserita in un più ampio processo formativo della Capogruppo collegato all'obiettivo, di quest'ultima, di arrivare ad una certificazione di gruppo che comprenda Società operative locali, tra le quali Ascit. La nostra azienda quindi, già certificata per la normativa 37001, ha prontamente risposto attivandosi sull'obiettivo.

Si riporta nel seguito il numero medio di ore di formazione annuali per dipendente, suddiviso per genere:

DESCRIZIONE	Anno 2023	Anno 2024	Differenza %
Numero medio di ore di formazione annuali	26,38	12,65	-52%
Numero medio di ore di formazione annuali - donne	31,64	20,26	-36%
Numero medio di ore di formazione annuali - uomini	25,43	11,19	-56%

Il dato 2024 mostra, sull'anno precedente, una generale diminuzione delle ore di formazione pro-capite determinata non dalla diminuzione del trend nell'anno, quanto dall'eccezionalità del percorso formativo dell'anno 2023, legato alla formazione finanziata. Il progetto formativo finanziato tramite l'adesione ad apposito bando di finanziamento ha visto infatti in quel periodo un considerevole coinvolgimento di risorse in termini di numero di partecipanti ed ore svolte, poiché il percorso, rivolto a tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e pensato per ogni ruolo aziendale, è stato articolato su vari temi: alcuni pertinenti ruoli strettamente operativi per il miglioramento delle conoscenze digitali e comunicative, altri con focus specifici sulle attività digitali per differenti ruoli aziendali. L'obiettivo 2024 in ambito formativo, legato all'aumento del numero di ore pro-capite è però stato ampiamente raggiunto in quanto impostato, per i motivi sopra descritti, sul confronto con

l'anno 2022: si è infatti passati dalle 10,33 ore di formazione pro-capite del 2022 alle 12,65 del 2024, registrando un aumento di oltre 1 punto percentuale.

Si riportano inoltre, nel seguito, gli indicatori previsti dallo standard europeo VSME relativi alla forza lavoro aziendale.

DESCRIZIONE	Anno 2023	Anno 2024
Percentuale di dipendenti retribuita sulla base del CCNL dei servizi ambientali		
Rapporto fra il salario d'ingresso e il salario minimo previsto dal CCNL dei servizi ambientali	La Società ha assicurato, per il 100% dei dipendenti, una retribuzione in linea con i salari riconosciuti, per i diversi livelli di inquadramento, dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei servizi ambientali	La Società ha assicurato, per il 100% dei dipendenti, una retribuzione in linea con i salari riconosciuti, per i diversi livelli di inquadramento, dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei servizi ambientali
Divario percentuale di retribuzione tra i dipendenti di sesso femminile e maschile	Non è presente nessun divario fra i livelli retributivi riconosciuti, per la stessa mansione, lo stesso livello di anzianità di servizio e lo stesso inquadramento contrattuale, ai dipendenti di genere maschile e femminile	Non è presente nessun divario fra i livelli retributivi riconosciuti, per la stessa mansione, lo stesso livello di anzianità di servizio e lo stesso inquadramento contrattuale, ai dipendenti di genere maschile e femminile
Percentuale di dipendenti coperti dal CCNL dei servizi ambientali	Il 100% dei dipendenti aziendali sono coperti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei servizi ambientali	Il 100% dei dipendenti aziendali sono coperti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei servizi ambientali
Percentuale di dipendenti che hanno diritto ad usufruire del congedo ² per motivi familiari, con una ripartizione per genere		
• <i>Donne</i>	3,30%	3,33%

² Il congedo per motivi familiari comprende il congedo di maternità, il congedo di paternità, quello di adozione, quello parentale, il congedo per persone a carico e il congedo per i prestatori di assistenza.

• <i>Uomini</i>	14,87%	14,54%
Percentuale di dipendenti che hanno usufruito di congedi per motivi familiari, con una ripartizione per genere	Tutti i dipendenti aventi diritto hanno usufruito dei congedi per motivi familiari	Tutti i dipendenti aventi diritto hanno usufruito dei congedi per motivi familiari

Nel 2023 e nel 2024 non si sono verificati incidenti negativi sui diritti umani dei lavoratori aziendali, in materia di lavoro minorile, lavoro forzato, tratta di esseri umani, discriminazione. Inoltre, ASCIT non è a conoscenza di incidenti confermati sui diritti umani che coinvolgono lavoratori nella catena del valore.

Per quanto riguarda gli adempimenti normativi del Dlgs 81/2008 si è proceduto nel corso del 2024 ad eseguire i seguenti corsi di informazione, formazione ed addestramento:

Anno: 2024

Progr.	Titolo	Tipo	Data inizio	Data fine	N° ore previste	% ore svolte	N. partecipanti
1	AGGIORNAMENTO CARRELLO ELEVATORE SEMOVENTE	AULA	17/12/2024	17/12/2024	4	100	8
2	ADDETTO CARRELLO ELEVATORE SEMOVENTE	TEORICO/PRATICO	17/12/2024	23/12/2024	12	100	6
3	AGGIORNAMENTO PREPOSTO	AULA	03/12/2024	03/12/2024	6	100	2
4	AGGIORNAMENTO LAVORATORI	AULA	03/12/2024	03/12/2024	4	100	4
5	PREPOSTO	AULA	03/12/2024	03/12/2024	8	100	1

Progr.	Titolo	Tipo	Data inizio	Data fine	N° ore previste	% ore svolte	N. partecipanti
6	FORMAZIONE GENERALE	AULA	29/11/2024	29/11/2024	4	100	1
7	FORMAZIONE SPECIFICA	AULA	29/11/2024	02/12/2024	12	100	1
8	ADDETTO CARICATORE FRONTALE – PALA	TEORICO/PRATICO	08/11/2024	13/11/2024	10	100	6
9	AGGIORNAMENTO PREPOSTO	AULA	04/11/2024	04/11/2024	4	100	6
10	AGGIORNAMENTO CARRELLO ELEVATORE	AULA	15/10/2024	15/10/2024	4	100	1
11	AGGIORNAMENTO LAVORATORI	AULA	17/10/2024	17/10/2024	6	100	1
12	AGGIORNAMENTO PREPOSTO	AULA	19/10/2024	19/10/2024	6	100	8
13	CARICATORE GOMMATO CON POLIPO	TEORICO/PRATICO	08/10/2024	10/10/2024	14	100	6
14	FORMAZIONE SPECIFICA	AULA	03/10/2024	07/10/2024	12	100	1
15	FORMAZIONE GENERALE	AULA	29/09/2024	29/09/2024	4	100	1
16	FORMAZIONE SPECIFICA	AULA	29/09/2024	01/10/2024	12	100	1
17	FORMAZIONE GENERALE	AULA	22/07/2024	22/07/2024	4	100	1

Progr.	Titolo	Tipo	Data inizio	Data fine	N° ore previste	% ore svolte	N. partecipanti
18	FORMAZIONE SPECIFICA	AULA	22/07/2024	23/07/2024	12	100	1
19	AGGIORNAMENTO GRU SU AUTOCARRO	AULA	10/07/2024	10/07/2024	4	100	5
20	FORMAZIONE GENERALE	AULA	26/06/2024	26/06/2024	4	100	1
21	FORMAZIONE SPECIFICA	AULA	26/06/2024	27/06/2024	12	100	1
22	FORMAZIONE SPECIFICA	AULA	13/06/2024	13/06/2024	4	100	1
23	FORMAZIONE SPECIFICA	AULA	10/06/2024	10/06/2024	12	100	2
24	FORMAZIONE GENERALE	AULA	08/06/2024	08/06/2024	4	100	2
25	FORMAIZONE GENERALE	AULA	06/06/2024	06/06/2024	4	100	9
26	FORMAZIONE SPECIFICA	AULA	06/06/2024	07/06/2024	12	100	9
27	ADDETTO CARRELLO ELEVATORE SEMOVENTE	TEORICO/PRATICO	05/06/2024	06/06/2024	12	100	4
28	CARICATORE FRONTALE – PALA	TEORICO/PRATICO	28/02/2024	29/02/2024	10	100	8
29	CARICATORE GOMMATO CON POLIPO	TEORICO/PRATICO	08/02/2024	09/02/2024	14	100	7
30	AGGIORNAMENTO CARICATORE GOMMAT CON POLIPO	AULA	31/01/2024	31/02/2024	4	100	2

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

Rischio da crediti e prezzi

Il contesto in cui l'impresa opera è privo di rischi in termini di business e di prezzi: l'azienda eroga servizi di interesse pubblico a favore degli enti locali ex soci ed affidanti, in regime di affidamento diretto e con tariffe che garantiscono la piena copertura dei costi aziendali.

In ragione della natura dei soggetti affidanti, ovvero comuni, il rischio del credito è sostanzialmente assente, mentre è ipotizzabile in via di principio un rischio di liquidità, determinato dall'eventuale ritardo con cui gli enti liquidano le fatture per i servizi erogati rispetto alla scadenza delle stesse, a causa della particolare situazione della finanza locale. Per quanto riguarda i comuni di Capannori, Montecarlo e Porcari in cui era in vigore fino al 2012 una tariffa dei rifiuti riscossa direttamente dalla società con accollo dei relativi insoluti (dal 2013 la tariffa di natura corrispettiva è in vigore nel comune di Capannori e dal 2014 anche nel comune di Montecarlo, ma anche quest'ultime non pesano più sul bilancio Ascit dal 1 gennaio 2021 con il trasferimento della gestione tariffaria alla capogruppo Retiambiente) il rischio del credito è da considerarsi comunque limitato e sotto controllo, in considerazione sia dei tassi di riscossione sia dell'ammontare degli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti.

Rischio da liquidità e variazione flussi finanziari

Per far fronte ai rischi di liquidità, la società dispone di affidamenti bancari di importo soddisfacente a garantire l'assolvimento dei propri obblighi di pagamento verso i terzi (dipendenti, fornitori, erario etc.).

Dal primo Gennaio 2021 Ascit, alla stregua di tutte le altre SOL, fattura i propri servizi alla capogruppo Retiambiente che, pur concentrando il rischio su un unico debitore, paga regolarmente le fatture riducendo al minimo i rischi legati alla liquidità.

Inoltre, come già sottolineato, a questo si affianca l'aumento di capitale di 2,5 milioni di euro effettuato dalla capogruppo nel mese di Maggio del 2022, aumento che ha permesso un rafforzamento patrimoniale e un riallineamento temporale tra fonti ed impieghi visto anche che i tempi di riscossione dei crediti verso il sistema regolatorio hanno una manifestazione pluriennale.

Relativamente al rischio per cause in corso merita qui ricordare i contenziosi con la società Tev, con la società Toscana Ondulati e con la società Aeg. Senza rientrare nei particolari delle cause, per i quali si rimanda alla descrizione fatta in nota integrativa, ci limitiamo qui a sottolineare come un'eventuale soccombenza nelle prime due porterebbe ad un aggravio dei flussi finanziari a breve termine che troverebbero copertura nell'utilizzo delle linee di fido per anticipo fatture e di cassa

deliberate da parte del sistema bancario ma che, coerentemente con i tempi di recupero della liquidità dei crediti verso il sistema regolatorio, dovrebbero essere poi gestite tramite linee di fido di medio lungo termine. Non si intravedono rischi, come già esplicitato in nota integrativa e come sottolineato dal parere dell'avvocato Fontirossi, relativamente alla causa A. e G. Riscossioni SpA.

Come detto, i flussi finanziari sono costantemente monitorati dal reparto amministrativo tramite una serie di report che da una parte mostrano l'andamento finanziario aziendale prospettico, con una visione a 12 mesi, dall'altra permettono un controllo tramite il confronto tra il previsionale e il consuntivo. Questa situazione finanziaria viene analizzata, verificata e approvata dal CDA contestualmente all'approvazione della situazione contabile trimestrale.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6 e 14 del D.Lgs. n. 175/2016 inducono il Consiglio di amministrazione a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla società sia da escludere.

Evoluzione prevedibile della gestione

- Terzo step del Progetto di adozione del Sistema di gestione tariffario del Tributo Puntuale sul Comune di Altopascio. Nel Corso del 2025 si procederà con la partenza del tributo puntuale sul comune di Altopascio concludendo il progetto partito 3 anni fa.
- Cambiamento dei servizi sul comune di Capannori con la revisione dei calendari di raccolta del vetro e dell'indifferenziato che sono passati, nel corso dell'anno, ad una raccolta quindicinale e con l'adozione di un sistema di prenotazione sulla raccolta domiciliare del tessile. Questi cambiamenti hanno contribuito a potenziare la pulizia del territorio, con un incremento dello spazzamento manuale, a costi invariati.
- Proseguo nella riorganizzazione dei servizi in Mediavalle a seguito dell'apertura del nuovo stabilimento di Chitarrino, divenuto la sede di appello unica di Ascit nei comuni di Barga, Coreglia, Borgo a Mozzano, Bagni di Lucca, Fabbriche di Vergemoli. Questo step è necessario per il miglioramento della qualità della raccolta sul territorio della mediavalle, ancora non all'altezza di quella della piana, e per analizzare possibili margini di miglioramento sui servizi forniti.
- Inizio anno di sperimentazione del progetto di adozione del sistema di gestione tariffario del Tributo puntuale sui comuni di Borgo a Mozzano e Villa Basilica.
- Apertura dell'officina della Mediavalle presso la nuova sede di appello di Chitarrino con l'obiettivo di velocizzare gli interventi in loco e ottimizzare i costi di manutenzione.
- La Suprema Corte di Cassazione con ordinanza nr. 3366/2025, pubblicata in data 10.02.2025, rigettava il ricorso di Ascit iscritto al nr. 3328/2019 R.G. contro Fallimento TEV – Termo

Energia Versilia Srl in liquidazione, con condanna a favore del controricorrente delle spese, liquidate nella somma di euro 5.500,00 per compensi, euro 200,00 per esposti, 15% rimborso spese generali, oltre accessori di legge. A seguito della suddetta pronuncia della Cassazione e della successiva notifica da parte dell'Avv. Andrea Fantappiè di atto di precetto per la parte afferente il pagamento degli interessi di mora nella misura di euro 297.420,58, Ascit eseguiva il pagamento della suddetta somma citata con diritto di ripetizione; rappresentando alla società intimante azione giudiziale con richiesta di ripetizione delle somme ritenute non dovute. In data 24.03.2025 è stato notificato atto di citazione in opposizione a precetto alla Lanzone Due srl ed iscritto a ruolo avanti al Tribunale di Lucca R.G. 872/2025 con rinvio udienza d'ufficio al 05.09.2025.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

A tal fine si evidenzia che il gruppo Retiambiente ha provveduto a nominare un RDP di gruppo.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

Rivalutazione L.126/2020

La società si è avvalsa nell'anno 2020 della facoltà prevista dalla L.126/2020, rivalutando una parte dei beni materiali. I valori iscritti non sono superiori ai valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa (valore d'uso), nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati (valore di mercato).

La determinazione del valore di stima è stata effettuata sulla base di una perizia redatta dall'arch. Giovanni Bartolini di Lucca in data 25 agosto 2021.

La rivalutazione è stata contabilizzata attraverso l'incremento del costo storico (valore lordo) per quanto riguarda i terreni e mediante svalutazione del fondo ammortamento per quanto riguarda i fabbricati.

<u>prospetto rivalutazione l. 126/2020 - valori al 31/12/2020</u>		
valori ante rivalutazione		
fabbricati e opere edili	€	1.702.379,99
terreni	€	272.268,34
totale	€	1.974.648,33

valori post rivalutazione		
fabbricati e opere edili €	€	1.785.894,00
terreni area sede	€	308.800,00
terreni parcheggi dipendenti	€	140.000,00
terreno piazzale mezzi	€	159.200,00
totale al 31.12.2020	€	2.393.894,00

Il totale della rivalutazione ammonta pertanto ad € 419.246, che è stato imputato nella specifica voce del patrimonio netto ‘Riserva da rivalutazione ex L. 126/2020, al netto dell'imposta sostitutiva pari ad € 12.577.

Organizzazione e Corporate Governance

La struttura di governance di ASCIT si fonda sul modello “latino-tradizionale” e si compone dei seguenti organismi: Assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Società di revisione e Direzione.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato, inoltre, in adesione alle disposizioni del D.lgs. 231/2001 e della L. 190/2012, un Organismo di Vigilanza e un Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza. In quest’ultimo caso è stato individuato un Responsabile unico per tutto il Gruppo RetiAmbiente.

Sotto riepiloghiamo la composizione degli organi sopra citati al 31 dicembre 2024:

Consiglio di Amministrazione:

- Dott. Ugo Salvoni - Presidente
- Dott. Simone Bicocchi - Consigliere
- Dott.ssa Katia Bertolozzi - Consigliera

Collegio sindacale:

- Dott. Andrea Bertoncini - Presidente
- Dott. Gino Del Prete - Sindaco
- Dott.ssa Laura Celli - Sindaco

Società di Revisione:

Crowe Bompani S.p.A.

Direzione:

- Dott. Roger Bizzarri

Organismo di vigilanza D.Lgs. 231/2001:

- Prof. Marco Allegrini – Presidente
- Dott. Enrico Cesaretti – Componente
- Dott. Tullio Toschi – Componente

Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza:

- Dott. Sandro Gallo

Responsabile per la Protezione Dati (RPD/DPO)

- Si.Qu.Am. Srl nella persona del Dott. Giuliano da Valle

Informazioni sull'integrazione degli strumenti di governo societario ex art.6 D.Lgs 175/2016

Si evidenzia che la nostra società, in considerazione delle proprie dimensioni e delle proprie caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, potrebbe non integrare gli strumenti di governo societario già esistenti, tenuto conto anche della conformità della propria attività alle norme di tutela della concorrenza, dell'adeguatezza dei sistemi di controllo interno alla dimensione e alla complessità dell'impresa, del comportamento aziendale nei confronti di portatori di legittimi interessi e ai fini della responsabilità sociale dell'impresa.

Si sottolinea, comunque, i seguenti interventi sull'organizzazione e sui controlli aziendale:

- Adozione dal 2012 di un modello di organizzazione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 (ultima revisione 27/11/2019);
- Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza:
 - Prima emissione del PTPCT del Gruppo RetiAmbiente approvato dal CdA della CapoGruppo in data 15/12/2022 per il triennio 2023-2025 (Rev.00);
 - Aggiornamento del PTPCT per il triennio 2024-2026 e recepimento delle delibere ANAC 2023/2024, approvato con delibera del CdA di Retiambiente in data 26/01/2024 (Rev.01);
 - Aggiornamento del PTPCT per il triennio 2025-2027 e recepimento delle seguenti delibere ANAC: n. 495 del 25 settembre 2024 di approvazione di 3 schemi di pubblicazione ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al medesimo decreto - n. 497

del 29/10/2024 avente ad oggetto “Indicazioni alle stazioni appaltanti in merito alle modalità di espletamento dei controlli e delle verifiche da svolgere durante la fase esecutiva degli appalti di servizi e forniture” - n. 493 del 25 settembre 2024 in tema di divieto di pantouflage, approvato dal CdA di RetiAmbiente in data 20.01.2025 (Rev.02)

- Organizzazione aziendale certificata in materia di qualità ISO 9001, in materia di sicurezza OHSAS 18001, in materia ambientale ISO 14001, e in materia di prevenzione della corruzione ISO 37001.

Si precisa inoltre che nel corso degli ultimi anni RetiAmbiente, nella sua veste di Capogruppo, ha emanato regolamenti infragruppo e successivi aggiornamenti relativi a:

- REG01 Regolamento Funzione Conformità per la prevenzione della corruzione, rev. 02 approvata dal CdA di RetiAmbiente in data 29/11/2023;
- REG02 Regolamento per la gestione delle segnalazioni e delle relative istruttorie del Gruppo RetiAmbiente rev. 04 approvata dal CdA di RetAmbiente in data 06/07/2023 ed entrato in vigore 15/07/2023;
- REG03 Regolamento selezione e assunzione del personale del Gruppo RetiAmbiente approvata dal CdA di RetiAmbiente in data 30/09/2022;
- REG04 Regolamento degli approvvigionamenti e dell'attività contrattuale del Gruppo rev 00 approvato dal CdA di RetiAmbiente in data 27/06/2024;
- REG05 Regolamento degli approvvigionamenti Infragruppo di RetiAmbiente rev. 01 approvata dal CdA di RetiAmbiente in data 30/09/2022;
- REG06 Regolamento di Gruppo RetiAmbiente Spa versione 1.0 approvato dal CdA di RetiAmbiente in data 18/10/2021 ed entrato in vigore 01/01/2022;
- REG07 Regolamento sponsorizzazioni e liberalità del Gruppo RetiAmbiente rev. 02 approvata dal CdA di RetiAmbiente in data 29/11/2023;
- REG08 Regolamento per la disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi ai sensi degli articoli 22 e seguenti della Legge 7 Agosto 1990 n. 241 e del diritto di accesso a documenti, dati e informazioni ai sensi degli articoli 5 e seguenti del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, rev. 01 approvato dal CdA di RetiAmbiente in data 28/01/2025;
- REG09 Regolamento automezzi aziendali del Gruppo RetiAmbiente, rev. 01 approvata dal CdA di RetiAmbiente in data 29/11/2023;
- REG10 Regolamento dotazioni ICT del Gruppo RetiAmbiente rev. 01 approvata dal CdA di RetAmbiente in data 12/04/2024;

- REG11 Regolamento rimborsi spese amministratori del Gruppo RetiAmbiente rev. 03 approvata dal CdA di RetiAmbiente in data 28/01/2025;
- REG13 Regolamento Albo Fornitori di Gruppo – Regolamento per l’istituzione e la gestione telematica dell’Elenco operatori economici da consultare per affidamenti di lavori, beni e servizi rev. 01 approvata dal CdA di RetiAmbiente in data 13/11/2023;
- REG14 Regolamento per la gestione finanziaria rev. 01 approvata dal CdA di RetiAmbiente in data 12/04/2024;
- REG15 Regolamento per la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione rev. 01 approvato dal CdA di RetiAmbiente in data 08/04/2025;
- REG16 Regolamento omaggi e spese di rappresentanza rev. 01 approvata dal CdA di RetiAmbiente in data 12.04.2024.
- REG19 Regolamento nomina e funzionamento delle Commissioni Giudicatrici e del Seggio di Gara del Gruppo RetiAmbiente rev. 00 approvato dal CdA di RetiAmbiente in data 27/06/2024;
- REG20 Regolamento per la gestione degli incarichi extra-lavorativi dei dipendenti del Gruppo RetiAmbiente rev. 00 approvato dal CdA di RetiAmbiente in data 14/03/2025;
- REG22 Regolamento sul divieto di pantouflage rev 00 approvato da RetiAmbiente in data 28/01/2025;
- Regolamento di Gruppo Adempimenti Delibera ARERA 15/22 (TQRIF) versione 1.0 approvato con Delibera del CdA di RetiAmbiente del 03/11/2022 ed entrato in vigore 01.01.2023

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell’assetto societario, tra i quali si ricorda l’armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 “Codice della Crisi d’Impresa e dell’Insolvenza”. La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell’esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all’analisi storica dei risultati l’esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un’ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Questo si concretizza tramite l’analisi degli indici di bilancio per evidenziare eventuali squilibri di carattere economico e patrimoniale, del rendiconto finanziario e di strumenti più dinamici come il controllo mensile dell’andamento delle quattro principali voci di costo e dei relativi scostamenti con

il budget e l'anno precedente, la chiusura trimestrale della situazione contabile e l'analisi trimestrale dei flussi prospettici di cassa a 12 mesi.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Vostra società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo di cui all'art. 3 del D.L. 145/2013. Sono stati sostenuti negli anni precedenti impegni volti alla ricerca di efficientamento di processo per il servizio di raccolta RSU, sia per la rilevazione dei quantitativi raccolti attraverso la lettura dei conferimenti al momento del caricamento, sia per la geolocalizzazione dei mezzi in servizio, sia dei servizi "in chiamata".

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 del C.C., si informa che la nostra società ha in corso la convenzione di collaborazione con la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa, Istituto di Management, per l'organizzazione del Master GECA XXIX edizione in gestione e controllo dell'Ambiente finalizzato al trasferimento di conoscenze ed attività formative sul tema del management, dell'innovazione e dei servizi per una gestione circolare ed efficiente delle risorse materiali, energetiche e idriche.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad € 1.413.012 di cui € 358.155 per immobilizzazioni immateriali, € 1.054.857 per immobilizzazioni materiali, così suddivise:

IMMOBILIZZAZIONI	Somma di Costi di acquisizione
immateriali	358.154,92
PROGETTO TIA PUNTUALE (Ascit)	2.120,00
SOFTWARE IN LICENZA D'USO (Ascit)	48.910,00
LAVORI SALANETTI 2	293.840,92
LAVORI IMM.ALTOPASCIO	2.520,00
LAVORI IMM. SOCCIGLIA	8.892,00
LAVORI IMM. COREGLIA	1.872,00
materiali	1.054.856,79
ATTREZZ.RACCOLTA RIFIUTI (Ascit)	168.133,75
ATTREZZATURE DIVERSE (Ascit)	12.370,00
ATTREZZATURE OFFICINA (Ascit)	58.677,00
AUTOMEZZI (Ersu-Ascit)	161.996,02
BENNE, CONT. ATTREZZ.MOV. (Ascit)	80.292,50
FABBRICATI E OPERE EDILI (Ascit)	312.200,00
IMMOB MAT IN CORSO E LAVORAZIONE (Ascit)	1.579,00
IMPIANTI GENERICI (Ascit-Rea)	513,30
IMPIANTI SPECIFICI (Ascit-Rea)	8.263,25
MOBILI E ARREDI VARI (Ascit)	25.175,00
SIST.INFORMAT. /SOFTWARE (Ascit)	24.964,81
TELEFONI CELLULARI (Ascit)	2.123,02

TERRENI (ascit)	198.569,14
Totale complessivo	1.413.011,71

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La nostra società è entrata a far parte del Gruppo “RetiAmbiente Spa” in data 28/12/2015 e nel corso dell'esercizio 2024 ha intrattenuto i seguenti rapporti economici c.d. “di gruppo” con la società controllante e/o con le società consorelle:

	RETIAMBIENTE	ERSU SPA	A.AM.P.S.
Ricavi per corrispettivi MTR	18.600.221,00		
Ricavi per smaltimento Rui, distacco personale e subaffitto locali e rimborso costi ecosportello	2.027.213,00	174.821	
Costi di smaltimento rifiuti diversi		1.541.163,00	
Costi per smaltimento multimateriale e analisi chimiche			6.786,00
Costi per servizi di assicurazione, servizi per tari	25.701,00		
Costi per distacco di personale	40.885,00		
Oneri diversi di gestione per contributi associativi, registrazione atti diversi, distacchi sindacali, costi attualizzazione credito	611.781,00		
Proventi finanziari	161.939		
Costi per oneri finanziari, interessi su mutuo	152.063,00		

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La nostra società non ha il possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni della società controllante.

Sedi secondarie

Ai sensi dell'art. 2428, si segnala che l'attività aziendale viene svolta, nelle seguenti sedi:

- sede legale ed operativa, in Capannori fraz. Lammari, Via S.Cristoforo n.82;
- sedi secondarie ed operative, in Capannori località Salanetti (stazione di trasferimento di Salanetti 1 e centro di raccolta di Salanetti 2), località Colle di Compito (centro di raccolta), località Lammari (centro di raccolta) e località Coselli (centro di raccolta);

- sede secondaria ed operativa, in Altopascio località al Cerro (centro di raccolta);
- sede secondaria ed operativa, in Pescaglia località al Piaggione di Gello (centro di raccolta);
- sede secondaria ed operativa, in Barga località Chitarrino (centro di raccolta e sede di appello per i servizi in Mediavalle);
- sede secondaria ed operativa, in Borgo a Mozzano località Socciglia (centro di raccolta);
- sede secondaria ed operativa, in Coreglia località Ghivizzano (centro di raccolta);
- sede secondaria ed operativa, in Bagni di Lucca località Ravacce (centro di raccolta);
- uffici amministrativi ex TIA ora c.d. ECOSPORTELLO, in Lunata, Via Martiri Lunatesi n.27
- magazzino cassoni e presse scarrabili, in Porcari (LU), Via Ciarpetti.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea dei soci di approvare il bilancio d'esercizio così come proposto deliberando il riporto a nuovo l'utile di Euro € 79.883= .

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo inoltre ad approvare il bilancio così come presentato.

Lammari, li 14/04/2025

II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente Ugo Salvoni _____

La Consigliera Katia Bertolozzi _____

Il Consigliere Simone Bicocchi _____